GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — GIOVEDI' 20 NOVEMBRE — **NUM. 272**

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Il dì natalizio, che oggi ricorre, di S. M. LA REGINA fu salutato dalle salve d'onore, mentre dalla torre del Campidoglio, dai Palazzi del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, dagli edifizi delle pubbliche amministrazioni e dalle case dei cittadini, in ogni parte della città, sventolava, in segno d'esultanza, la bandiera nazionale; dopo il mezzogiorno, a cura del Municipio, s'ebbero concerti delle bande musicali sulle principali piazze; questa sera il Palazzo del Campidoglio ed il Corso saranno straordinariamente illuminati.

Numerosi telegrammi inviati al Governo del Re ed alla R. Casa dalle Rappresentanze delle Provincie, dei Comuni, degli Istituti, Corpi morali ed Associazioni espressero a gara i sentimenti d'omaggio, di devozione ed i fervidi voti delle popolazioni per l'AUGUSTA SOVRANA.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Ieri la Camera si riunì per riprendere i suoi lavori. Ma dopo che il Presidente ebbe fatta commemorazione dei deputati Longo e Di Reitano, mancati ai vivi durante le vacanze, e che venne comunicata una sentenza della Corte d'assise di Napoli che assolve il deputato Billi da un'accusa di corruzione d'elezione, il Presidente del Consiglio annunziò che il Ministero si era trovato nella necessità di rassegnare le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re, che, accettandole, lo aveva incaricato di formare la nuova Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio pregava pertanto la Camera di prorogare le sue sedute al giorno 27 del corrente mese; e la Camera vi consentiva.

Nella stessa seduta vennero sorteggiati i componenti degli Uffizi; e furono annunziate le interpellanze e interrogazioni seguenti:

Del deputato Lioy, sugli intendimenti politici e finanziari del Ministero;

Del deputato Trinchera, sulla scomunica lanciata dal vescovo di Piedimonte d'Alife contro un sacerdote, e sull'indirizzo della politica ecclesiastica del Ministero;

Dei deputati Del Vecchio e Di Sambuy, sulle condizioni delle ferrovie dell'Alta Italia;

Del deputato Corvetto, sulle attuali condizioni dell'avanzamento nell'esercito.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del primo segretario di S. M. pel Gran Magistero, cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, con decreti in data del 27 settembre 1879:

Ad uffiziale:

Bracco cav. Gaetano, direttore capo di divisione al Gran Magistero Mauriziano;
Palazzi cav. Andrea, segretario id. id.;
Arghinenti cav. Felice, id. id. id.

A cavaliere:

Lodolo cav. Enrico, direttore dello Spedale Mauriziano di Valenza.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5140 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il libro I, titolo III del Codice di commercio;

Vista la deliberazione 3 ottobre 1879 della Camera di commercio ed arti di Livorno;

Visto il Nostro decreto 4 febbraio 1872, n. 691;

Ritenuta la necessità di provvedere a che il regolare andamento della Borsa di Livorno non soffra pregiudizio per la mancanza del sindacato dei pubblici mediatori;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due qui uniti articoli, da aggiungersi al regolamento per la Borsa di commercio di Livorno, visti d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 ottobre 1879.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Articoli da aggiungersi al vigente regolamento per la Borsa di commercio di Livorno.

Art. 1. Fino a quando per l'assoluta mancanza di mediator' pubblici, o per la insufficienza del loro numero presso la Borsa di commercio di Livorno, non potrà essere costituito il sindacato, la compilazione dei bollettini dei corsi, dei cambi e valori, e delle merci e noleggi, non che la esecuzione di quanto è prescritto in ordine alle liquidazioni coattive degli articoli 29, 30 e 31 del regolamento per la detta Borsa, approvato con decreto Reale del 4 febbraio 1872, ed in genere le attribuzioni tutte, che dal regolamento stesso sono conferite al sindacato, verranno affidate ad una Commissione speciale nominata dalla Camera di commercio fra i suoi componenti od anche fuori del suo seno.

Per le vendite all'asta pubblica, di che nell'articolo 30 precitato, saranno affidate ad un pubblico mediatore, ovvero ad un notaro scelto, volta per volta, dall'anzidetta Commissione.

Art. 2. La Commissione menzionata nel precedente articolo sarà composta di otto membri, fra i quali saranno scelti dalla Camera di commercio il presidente ed il vicepresidente. Essa durerà in ufficio due anni, e potrà essere riconfermata; ma cesserà in ogni tempo di pieno diritto ogniqualvolta esista un numero di pubblici mediatori sufficiente per costituire il sindacato, e questo effettivamente venga costituito.

Visto d'ordine di S. M.
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio
B. CAIROLI.

Il Num. **5147** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3°, alinea 3°, della legge 6 aprile 1879, numero 4819 (Serie 2ª), modificatrice della legge 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª), il quale dispone che gli Archivi provinciali possano avere Archivi sussidiari in altre città del distretto;

Visto il Nostro decreto 22 maggio 1879, numero 4898 Serie 2ª), col quale il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Borgotaro furono soppressi e riuniti al distretto notarile di Parma, salvi i definitivi provvedimenti quanto alla effettiva concentrazione dell'Archivio all'epoca in cui il Governo, inteso il voto del Collegio notarile e della Corte di appello, fosse in grado di disporre per la eventuale sua conservazione come sussidiario, ai termini del terzo alinea deldell'articolo 3 sovracitato, ovvero per la sua trasformazione in Archivio mandamentale o comunale, quando concorressero gli estremi richiesti dagli articoli 101 e 146 della legge notarile vigente;

Vedute le deliberazioni del Collegio notarile dei distretti riuniti di Parma e Borgotaro e della Corte di appello di Parma, in data la prima del 22 luglio, e la seconda del 17 ottobre 1879, colle quali si espresse il parere che l'Archivio di Borgotaro sia conservato quale sussidiario dell'Archivio provinciale di Parma;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'attuale Archivio notarile di Borgotaro è conservato come sussidiario all'Archivio notarile provinciale di Parma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 novembre 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1879:

Anelli cav. Annibale e Coppi cav. avv. Pirro, ispettori di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi ispettori di 1ª classe;

D'Antonio Giuseppe, Sennoner Giuseppe, Righini Rufillo, Gaudio Francesco, Brattelli Cesare, Garofalo Domenico, Di Blasi Francesco, Virgilio Giuseppe, Costabile Salvatore, Conzo Ettore, Marulli Raffaele, Bodei Stefano, Sartoni Tommaso, Pirro Antonio, Catenazzo Nicola, Cunico Luigi, Balsimelli Ernesto, Rossi Giulio, Bertelli Luigi, Ruta Ernesto, Maganza Edoardo, Spotti Luigi, Lancellotti Annibale, Popolo Francesco e Tortora Alfonso, applicati nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi delegati di 3ª classe in seguito ad esame di concorso.

Chiodi Michelangelo, Bernoni Domenico, Mezzera Lodovico, Pelosi Carlo, Castagnoli Ermindo, Mazzarella avv. Achille, Martinelli Michele, Manolni Ottaviano, Umiltà Eugenio, Cioli Riccardo, Mannucci Adriano, Neri Vincenzo, Sorchiotti Raffaele e Partiti avv. Cesare, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi delegati di 1ª cl.;

Gajeri dott. Enrico, Pigozzi Arturo, Ridolfi Lavinio, Mori-Ubaldini Arturo, Montmasson Giuseppe, Marchini Giuseppe, Zanini Giuseppe, Tringali Sebastiano, Ferrari Egidio, Calabrese Antonio, Cassini Augusto, Tortalla Giuseppe, Giannotti Carlo, Restani Federico, Lanzetta Vincenzo, Renica Fortunato, Pacenza Gio. Battista, Savini Giuseppe, Ferri Alberto, Mattei avv. Vincenzo, Nicetti Egidio, Cressotti Ceresa Giuseppe, Sansonetti Ubaldo, Badioli Aristodemo, Zanchi Francesco, Minuta Pietro, Ghislanda Luigi, Casadio Tommaso, Ostorero Alberto, Pizzalunga Luigi, Trotta Domenico, Carminati Tommaso, Pescetti Giovanni, Urbanucci Raffaele, Natali Flondino, Bibolini Giovanni, Martinengo Vincenzo, Giornelli Giuseppe, Toccafondi Arturo, Lastrucci Pietro, Dal Castagne Domenico, Giriodi Annibale, Tes Carlo, Borghetti Giorgio, De Colle Teodoro, Canale Felice, Tea Domenico, Citarella Luigi, Mataloni Giuseppe, Angelelli Attilio, Vimercati Luigi, Foglia Donato, Mammi Achille, Pia Er-

nesto, Murè Cosimo, Valesi Enrico, De Orestis Francesco, Giannetti Agostino, Tissi Eugenio, Frezzolini Giulio, Trapasso Antonio, Saetti Gustavo, Mezzacapo Gaetano, Fiori Emilio, Montalban Osalco Rinaldo, Sacchetti Teseo, Cammarota Enrico, Talin Napoleone, Sanson Enrico Raffaele, Rossetti Antonino, Vendrame Luigi, D'Adda Federico, Franchioni Emilio e Sessi Paolo, nominati applicati nell'Amministrazione di pubblica sicurezza in seguito ad esame di concorso.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per la nomina a sottotenente medico nel Corpo sanitario militare.*

Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di n° 40 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età d'anni 30 col 1° gennaio 1880.

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000.

3° Essere laureato in medicina e chirurgia.

4° Essere di buona condotta.

5° Essere atto al servizio militare.

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della Guerra per mezzo del Comando del Distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° gennaio prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da L. 1 indicanti il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati, i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento;

L'aspirante laureato in un'Università estera dovrà comprovare di avere ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nello esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al Comando del rispettivo Distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica, affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiale.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*.)

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di Distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di Corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di venti giorni dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei Corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari.

2° Medicina legale militare.

3° Igiene militare e statistica.

4° Servizio sanitario in campagna.

5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatto esame verranno tosto promossi tenenti medici; quelli invece che non riuscissero potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali di complemento.

Roma, 12 novembre 1879.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per l'ammissione a sottofarmacisti aggiunti.*

1° Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di L. 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare in Roma, nel mese di febbraio 1880, innanzi ad una Commissione da nominarsi da questo Ministero, e composta nel modo seguente:

Presidente — Il presidente del Comitato di sanità militare:

1ª *Sottocommissione* — Presidente e due membri per gli esami del 1° gruppo;

2ª *Sottocommissione* — Presidente e due membri per gli esami del 2° gruppo;

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1880, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira, e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente, ed essere corredata dai seguenti documenti:

A) Atto di nascita donde risulti che l'aspirante abbia, al

1° gennaio 1880, compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°;

B) Diploma originale (non copia, ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno; ed il risultato degli esami fatti nei corsi universitari;

C) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente;

D) Certificato di buona condotta;

E) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esenti nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, non che quelli i quali, spettando alla 1ª, si trovino in congedo illimitato.

5° I comandanti di distretto di cui al n° 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria diretta ad accertarne l'idoneità fisica, ed uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei comandi stessi gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova in iscritto e di altra verbale sopra le materie specificate nel seguente programma e ripartite in due gruppi.

1° Gruppo — *Esame scritto*: Chimica bromatologica.

2° Gruppo — *Esame verbale*:

A) Chimica organica ed inorganica;

B) Chimica farmaceutica;

C) Materia medica.

Materie degli esami — *Esame scritto* (Durata 4 ore).

Sarà redatto sopra un tema dato dal presidente della Commissione, unico per tutti i candidati chiamati di uno stesso gruppo, e riflettente un tema di chimica bromatologica, nel quale si dovrà trattare della composizione, alterazioni e falsificazioni più frequenti, non che della conservazione di una sostanza di cui è questione nell'argomento. Nella trattazione del tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettibile anche di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dar prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Esame verbale (Durata un'ora).

Di ciascuno dei seguenti programmi del secondo gruppo, *A*), *B*), *C*) il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro il tempo di venti minuti, per ciascuno, quelle parti che la Sottocommissione gli prescriverà; e risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

A — Chimica organica ed inorganica.

1. Basi, acidi, sali — Proprietà generali.
2. Dell'idrogeno.
3. Cloro e cloruri disinfettanti.
4. Bromo — Estrazione — Proprietà.
5. Iodo — Estrazione — Proprietà.
6. Ossigeno ed aria atmosferica.
7. Azoto e sue combinazioni coll'ossigeno e coll'idrogeno.
8. Fosforo id. id.
9. Cianogeno e suoi composti principali.
10. Fermentazioni.
11. Degli alcoli in generale e dell'etilico in particolare.
12. Eterificazione — Proprietà ed applicazioni dell'etere etilico.
13. Corpi grassi naturali — Saponi.
14. Amido — Celluloso — Pirossilina.
15. Benzina — Nitrobenzina — Anilina.

B — Chimica farmaceutica.

1. Alcolati, idrolati.
2. Alcoliti, alcoolatori, idroliti,
3. Enoliti, osseoliti, brutoliti.
4. Estratti acquosi, alcoolici od idralcolici.
5. Siroppi, melliti, emulzioni.
6. Conserve, elettuari, gelatine.
7. Saccaruri, oleosaccari, paste, pasticche.
8. Cerotti, pomate, unguenti.
9. Sparadrappi — Glicerati, giceroliti.
10. Balsami — Oleoresine.
11. Olii volatili.
12. Gomme e gommoresine.
13. Polveri e pillole.
14. Linimenti, cataplasmi, colliri, gargarismi.
15. Generalità sugli alcaloidi naturali e suoi metodi di estrazione.

C — Materia medica.

1.	Argento — Piombo — Preparati principali	usati in	terapia.
2.	Bismuto — Magnesio.	id.	id.
3.	Ferro.	id.	id.
4.	Potassio — Sodio	id.	id.
5.	Rame — Zinco.	id.	id.
6.	Mercurio.	id.	id.

7. Cloroformio — Cloralio.
8. Oppio e preparati.
9. Belladonna — Giusquiamo — Fava del Calabar e preparati.
10. China e preparati.
11. Calchico — Digitale — Scilla idem.
12. Rabarbaro — Senna — Manna idem.
13. Segale cornuta — Zafferano — Sabina idem.
14. Assenzio — Seme santo — Cousso idem.
15. Catrame vegetale — Acido fenico — Creosoto.

8° Per ciascuna materia d'esame la rispettiva Sottocommissione farà due distinte votazioni: una per *sì* e per *no*, la quale determinerà, a maggioranza di voti, l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

9° Fatta la classificazione per materie si formerà un punto medio di gruppo, dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

10. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 45, 2° gruppo 55.

11. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

A) Avrà riportata l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame:

Ovvero:

B) Avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

12. Il punto di classificazione definitiva dei dichiarati idonei stabilirà l'ordine di merito per la loro nomina.

13. A parità di classificazione avrà la precedenza colui che avrà una media maggiore di punti di merito negli esami dati durante il corso universitario.

14. Il Ministero si riserva di notificare ai candidati, per mezzo dei rispettivi Comandi del Distretto, il risultato della votazione, insieme alla restituzione dei documenti già da essi presentati.

15. Il nome degli approvati, quando in seguito a concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Norme generali, compilazione e trasmissione dei rapporti, competenze, ecc.

16. Durante l'esame scritto saranno sempre presenti due dei componenti la Sottocommissione del 1° gruppo. Il presidente di questa stabilirà un intervallo di tempo in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare quelle refezioni di cui avessero bisogno.

17. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi, intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole Sottocommissioni.

18. Ultimati gli esami, il presidente del Comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la Commissione e conterranno in apposite colonne:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;

b) Il punto ottenuto in ogni materia;

c) Il punto medio di ciascun gruppo;

d) Il punto di classificazione finale.

19. Agli esaminatori che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

Roma, 12 novembre 1879.

Il Ministro: BONELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di ottobre* 1879.

N° d'ordine	CASATO E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEL MARCHIO O SEGNO DI FABBRICA
1	Ditta Fumouze Frères a Parigi	12 settembre 1879	Due etichette rettangolari oblunghe, l'una a tinta rossa e l'altra a tinta verde suddivise entrambe in tre parti. Nella prima vi sono, a sinistra la figura d'una croce e l'iscrizione: *Sirop de dentition du Dr Delabarre*, nel centro le parole: *Dentifrice des enfants* e le iniziali *D. L. B.*, a destra le iscrizioni: *Dépôt central 78 F.g St-Denis, Paris et se trouve dans toutes les pharmacies de France et de l'Etranger*. Nella seconda nel centro v'ha il fac-simile della firma: *Delabarre Dr m. p.*, e dai due lati l'iscrizione: *Pour éviter les contrefaçons exiger la signature ci-contre*. Detto marchio già legalmente usato in Francia sulle scatole contenenti il prodotto di sua fabbricazione sarà adoperato sugli stessi oggetti di cui intende farne commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 12 novembre 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore della Stazione agraria di Modena, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 4000.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande devono essere presentate al Ministero d'Agricoltura non più tardi del 1° dicembre 1879.

Le materie delle quali si occupa la suddetta Stazione sono:

In via principale:

a) La fisiologia dei cereali e foraggi (anatomia, morfologia, fisica, chimica meccanica dell'intero ciclo della vita di queste piante e loro prodotti);

b) La coltivazione dei cereali e foraggi, l'introduzione dei cereali e foraggi nuovi, la loro acclimazione, ecc.;

c) La patologia dei cereali e foraggi (malattie e mezzi per prevenirle e combatterle);

d) Le falsificazioni, adulterazioni, avariazioni dei cereali e foraggi, tanto nello stato di semi ed erbe, che in quello di loro immediata trasformazione (farine, paste, ecc.).

In via secondaria:

a) L'analisi chimica delle sostanze fertilizzanti;

b) L'analisi chimica e meccanica dei terreni agricoli e delle rocce del sottosuolo;

c) L'analisi chimica, microscopica e botanica dei cereali, delle piante da foraggio e dei loro prodotti immediati;

d) L'analisi chimica delle acque tanto potabili, che d'irrigazione;

e) L'analisi microscopica del seme dei bachi da seta;

f) La diffusione di cognizioni agrarie sia con l'insegnamento pratico ad alunni nei laboratorii della Stazione, che con pubbliche conferenze.

Roma, 10 novembre 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di gennaio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 novembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che sono ristabiliti i cordoni fra Nagasaki e Shanghai, e fra Amoy e Shanghai.

I telegrammi per quest'ultima destinazione riprendono quindi il loro istradamento normale.

Roma, 19 novembre 1879.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Non essendosi conferito il premio messo a concorso con avviso 5 ottobre 1878, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato di bandire, per la Facoltà di scienze fisiche e matematiche, un nuovo concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi, in conformità del regolamento 20 gennaio 1871, e del R. decreto 25 marzo 1873.

La materia d'esame è la geometria superiore.

Chiunque intenda di concorrere dovrà unire all'istanza, in carta legale indirizzata al rettore, l'attestato d'aver lodevolmente compiuto l'intero corso degli studi in questa Università e conseguita la laurea non prima del 6 ottobre 1878.

Le istanze dovranno essere inviate alla Direzione della segreteria dell'Università nel termine di quaranta giorni dalla data del presente, la quale, dopo compiuto l'esame dei documenti, pubblicherà l'elenco dei candidati ammessi con l'indicazione dei giorni destinati alle prove d'esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilarsi, senza aiuto di libri, e nel termine di otto ore, sopra un argomento estratto a sorte fra sei stabiliti per la materia proposta; la prova orale cadrà egualmente sopra argomenti della materia designata e su temi sorteggiati.

Il premio sarà conferito a colui che avrà riportato il numero maggiore dei voti nelle due prove, purchè esso non sia inferiore ai due terzi.

Il vincitore del premio godrà per un biennio l'assegno mensuale di lire settantacinque, il quale gli verrà pagato dall'economo di questa Università, dietro esibizione dei certificati di diligente frequenza alle lezioni dei corsi prescelti.

Alla scadenza del primo anno dovrà il premiato, per essere confermato nel godimento del premio pel secondo anno, presentare in prova del suo profitto una memoria da sottoporsi all'esame ed all'approvazione della Facoltà.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovrà il premiato, oltre dare la prova del profitto, inviare al Consiglio accademico la relazione degli studi seguiti.

Roma, 1° novembre 1879.

Il Rettore Presidente del Consiglio accademico
Prof. GAETANO VALERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Due grandi banchetti, uno liberale e l'altro conservatore, ebbero luogo a Briston in occasione dell'anniversario del gran filantropo e fondatore di istituti pii Edoardo Colston.

Nel banchetto liberale il marchese di Ripon condannò severamente la politica estera del governo, e disse che la *pace con onore* regalata dal Congresso di Berlino consisteva solo nella distruzione dell'indipendenza ed integrità della Turchia e nel far sopportare alle altre potenze il peso di una convenzione che i turchi non vogliono e non possono eseguire. Aggiunse che le elezioni generali non verranno mai troppo presto pel partito liberale, e che in qualunque tempo avvenissero egli nutriva fiducia in quanto al buon risultato di esse.

Nel banchetto conservatore fu principale oratore lord Giorgio Hamilton, deputato al Parlamento, che ribattè ad uno ad uno tutti gli argomenti anti-ministeriali di lord Hartinghton, sir W. Harcourt, sir James, Lowe e Bright. Sulla questione dello scioglimento osservò che per quanto tardi arrivi sarà sempre troppo presto per qualcuno.

Ma nè l'uno, nè l'altro di questi due banchetti, al dire dei giornali inglesi, ispirarono grande interesse, visto la gran quantità di banchetti che si sono succeduti e si succedono ancora in tutte le parti del Regno Unito. Le occasioni pei discorsi politici sono state così numerose ed importanti, e la campagna politica d'autunno ha cominciato di così buon'ora e con tale e tanto vigore che i pranzi d'Anchor e di Dolpin perdettero tutta la loro importanza.

Le ultime corrispondenze da Cabul recano che gli inglesi continuano a sequestrarvi tutte le armi, e che la Commissione militare prosegue ad esaminare i testimoni ed i sospetti per l'eccidio del maggiore Cavagnari e dei suoi compagni. Recano inoltre le dette corrispondenze che la procedura circa la connivenza di Yakoub-Khan nel massacro di Cabul acquista sempre maggior fondamento. I fatti che maggiormente aggravano la situazione dell'ex-emiro sono i seguenti: l'avere egli ricevuto nel campo inglese, prima della battaglia di Charasiab, un suo generale; l'aver progettata una fuga nel Turkestan; l'aver rifiutato di entrare a Cabul con le truppe inglesi; e finalmente l'aver fatto uccidere, prima di partire per il campo del generale Roberts, Abdul-

Karim-Khan, capo konistan, conosciuto per le sue simpatie verso gli inglesi.

L'*Agence Russe* di Pietroburgo, giornale cui si attribuisce generalmente un carattere semi-ufficiale, smentisce la voce riportata dai giornali inglesi che Osman pascià debba recarsi a Livadia per negoziare un'alleanza fra la Russia e la Turchia, e sostiene invece che il generale di brigata, il quale porta lo stesso nome del ministro della guerra turco, si reca a Pietroburgo unicamente per prender parte ai lavori della Commissione incaricata di sistemare la quistione delle spese sostenute dalla Russia per il mantenimento dei prigionieri turchi.

L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli, in data 16 novembre, che il sultano ha ratificato un progetto di riforme per le provincie turche d'Europa, e ne ha ordinata l'attivazione. Saranno nominate delle Commissioni provinciali per sorvegliarne l'applicazione. Il sultano ha pure approvato un sistema di riforme per l'Asia Minore, ed ha consentito a riconoscere il principio della risponsabilità ministeriale.

Scrivono da Vienna al *Times* che, mentre il governo germanico sembra approvare il modo in cui la Rumenia ha risolta la quistione degli israeliti, si attendono delle difficoltà da parte dei governi di Francia, d'Inghilterra e d'Italia. Il governo rumeno ha chiesto i buoni uffici dell'Austria, la quale ha già accettato l'incarico. Interpellato dall'Austria, il governo francese avrebbe risposto mostrandosi disposto a tener conto delle difficoltà in cui si trova la Rumenia e ad accettare la soluzione della quistione quando sarà giunto il momento.

Il discorso del trono pronunciato dal principe Milanò alla solenne apertura dell'Assemblea nazionale serba a Nissa, constata i progressi realizzati dalla Serbia, la cui indipendenza è stata riconosciuta dalle potenze.

Il Belgio, dice il discorso, ha annodato relazioni regolari col principato. Le relazioni cogli altri Stati vicini sono buone. L'Italia, l'Inghilterra, la Russia, la Svizzera, il Belgio hanno conchiuso col principato delle convenzioni commerciali. Una convenzione sulla giurisdizione consolare, basata sulla reciprocità, è stata conchiusa coll'Italia.

La chiesa serba è presentemente autocefala.

Le nuove frontiere sono vantaggiose per la Serbia.

Il programma del governo per l'interno comprende la sistemazione delle condizioni agrarie nel territorio annesso, il riorganamento del ministero dell'istruzione pubblica, delle scuole elementari e della scuola militare, la fondazione di una Banca nazionale, la creazione di una legge sulla salute pubblica, la costruzione di linee di strade ferrate. Il governo presenterà i progetti relativi.

Il discorso del principe è stato accolto con entusiasmo.

Il telegrafo ci ha già fatto sapere che l'Assemblea della Romelia orientale fu aperta il 3 corrente sotto la presidenza del vescovo cattolico di Philippopoli, monsignor Regnaudi, membro di diritto e che il principe Vogoridès, Aleko pascià, aveva in tale occasione pronunziato un discorso che fu bene accolto.

Ecco ora la traduzione di tale discorso:

« Felice di aprire oggi la prima Assemblea della provincia autonoma il cui governo mi è stato confidato da S. M. il sultano, nostro augusto signore, saluto gli onorevoli deputati e li ricevo in quest'aula con un vero sentimento di soddisfazione.

« Mi duole che questa Assemblea non abbia potuto essere convocata prima, come avrebbe richiesto la legge e come sarebbe stato desiderabile. Ma questo ritardo non proviene che da uno stato di cose appena fondato ed amo credere che voi riconoscerete come il governo abbia avuto e continui tuttavia ad avere bisogno di indulgenza e di incoraggiamenti da parte vostra ed il tempo necessario per vincere le difficoltà di ogni specie e giungere ai migliori risultati possibili, data una situazione così poco regolare.

« Non dubito che, animati dal vostro patriottismo, apprezzerete equamente questa situazione e presterete a questo governo, appena costituito, il concorso vostro onde agevolargli la sua ardua missione, in guisa da soddisfare i grandi bisogni del paese e per modo da corrispondere all'aspettazione generale.

« Nel giro di ispezione che ho fatto per la provincia ebbi il piacere di constatare che tutte le autorità sono penetrate dell'importanza della loro missione e che esse adempiono con zelo le loro funzioni; che cristiani e mussulmani generalmente vivono in pace e sono animati gli uni verso gli altri da sentimenti fraterni.

« Riflettendo con vera soddisfazione a questa buona condotta di tutta la popolazione, io colgo questa occasione per ringraziare di nuovo col mezzo vostro, signori deputati, la popolazione intera delle buone accoglienze che tutti mi hanno fatto in ogni dove.

« Ma debbo confessare che in questa medesima ispezione ho avuto il gran dolore di constatare che una miseria estrema domina in parecchi distretti, tanto fra mussulmani che fra cristiani. Questo stato di cose merita di eccitare la vostra compassione, e sono persuaso che approverete i provvedimenti efficaci per quanto è possibile, che ho creduto di dovere adottare affine di alleviare questa pubblica miseria. E spero che oltre a questi provvedimenti ne consentirete degli altri ancora, onde soccorrere indistintamente cristiani e mussulmani, che sono ridotti alle estremità per ragione degli ultimi avvenimenti.

« Sarà tantosto assoggettato alle vostre deliberazioni il bilancio della provincia. Confesso però, signori, che esso non si trova nelle migliori condizioni desiderabili, e ciò a motivo del nuovo ordine di cose e particolarmente a causa del cattivo raccolto di quest'anno. Ma mi lusingo che la vostra saggezza troverà i mezzi pratici di equilibrare il bilancio medesimo senza che ne vengano intralciati gli affari e le necessità imperiose di un governo regolare.

« Alla vostra discussione ed approvazione verranno del pari sottoposti alcuni progetti di legge che il governo ha potuto allestire ad onta della mancanza di un tempo congruo e delle difficoltà incontrate nella nuova organizzazione del paese. »

Conchiudendo, il principe Vogoridès disse quanto la provincia, il governo di Costantinopoli e l'Europa aspettino dall'Assemblea romeliota, e dichiarandola aperta.

L'Assemblea ha già votata una risoluzione per cui la lingua bulgara sarà adottata per le discussioni e per i protocolli, e tutte le leggi votate saranno tradotte nelle lingue greca e turca.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino annunzia che l'Austria-Ungheria, considerando che l'attuale trattato di commercio colla Germania scade alla fine dell'anno, ha proposto d'iniziare delle conferenze per chiarire l'estensione e l'indirizzo da darsi ad un nuovo trattato. Essendo stata accettata questa proposta, l'Austria-Ungheria mandò suoi delegati i signori Bazant e Maltekovich, i quali sono già arrivati a Berlino. Della direzione delle conferenze venne incaricato, da parte dell'Austria, il consigliere d'ambasciata, signor Wolkenstein.

Da parte della Germania ne assunse la direzione il ministro Hofmann. Alle conferenze prenderanno pur parte il direttore dell'ufficio del tesoro dell'impero, signor Burchard, ed il consigliere intimo di Legazione, sig. Jordan.

La presidenza della Camera dei deputati del Reichsrath austriaco fu ricevuta, il 17 novembre, in udienza speciale dall'imperatore, il quale ha espresso la sua soddisfazione nel vedere la presidenza della Camera in così buone mani, nonchè la sua riconoscenza per l'andamento dignitoso e calmo della discussione dell'indirizzo. L'imperatore espresse pure la speranza che la Camera dei deputati procederà, con zelo, nei molti lavori che l'attendono.

La Commissione finanziaria della stessa Camera dei deputati accolse, con lievi modificazioni, la legge relativa alle anticipazioni, da parte dello Stato, ai bisogni nelle provincie dell'Istria, di Gorizia e Gradisca. Giusta la legge, la ripartizione si farà dalle autorità dello Stato colla cooperazione dei capi comunali.

Nella seduta plenaria della Camera, del 18 novembre, questa legge fu approvata in seconda e terza lettura.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

San Remo, 19. — Alle ore 5 58 S. M. la Regina giunse a Bordighera, e scese alla villa Bischoffheim fra le acclamazioni della popolazione esultante.

Parigi, 19. — Say presentò al Consiglio di Stato un progetto che modifica il decreto del 1855 sulla ammissione dei valori stranieri nel listino della Borsa.

Secondo questo progetto, il sindacato degli agenti di cambio, e non il governo, avrebbe d'ora in poi il diritto di regolare questa ammissione.

Vienna, 19. — L'ex-ministro Lasser è morto.

OBLAZIONI

raccolte in Tripoli di Barberia tra la Colonia italiana ed estera a favore dei danneggiati dal Po e dall'Etna

Colonia italiana.

Alessandro de Goyzueta	Fr.	100 »
A. di M. Arbib	»	50 »
Cav. Isach di E. Labi e figlio Ernesto	»	50 »
Francesco D'Ancona	Fr.	30 »
Ing. Eugenio Arbib	»	30 »
Amadeo Toledano	»	20 »
A. di R. Arbib	»	20 »
Juda Hassan	»	50 »
Pio Gius. Marulli	»	10 »
Elia Arbib	»	15 »
Fratelli Nunes-Vais	»	5 »
Isach Hannuna	»	5 »
Josef Da[illegible]a	»	5 »
A. Rossoni	»	10 »
N. N.	»	3 »
Meborah Arbib	»	10 »
Francesco di Gaetano	»	4 50
Josef Habim	»	10 »
Leone Finocchiaro	»	2 »
Vito Sordo	»	2 »
Fortunato Salnitro	»	2 »
F. Rossoni	»	2 »
Diego Savalli	»	5 »
Antonio Montano	»	10 »
Giovanni Mori	»	10 »
D'Agostino Salvatore	»	1 »
Giannetto Paggi	»	5 »
Vita De Paz	»	10 »
Pietro Azzaro	»	5 »
Pietro Durazzano	»	10 »
Ab. Borges Da Silva	»	2 »
Giuseppe Silva	»	3 »
A. Carpena	»	10 »

Colonia estera.

N. N.	Fr.	20 »
N. N.	»	10 »
C. B. J.	»	20 »
Luca Haggiadur	»	9 »
G. B. Gagliuffi	»	10 »
E. De Testa	»	20 »
Saul Labi	»	20 »
D. Foros	»	20 »
Nissim Labi	»	10 »
Is. Nahum e fratelli	»	10 »
H. di P. Nahum	»	10 »
A. di D. Arbib	»	10 »
E. Campagnet	»	» 50
Mortini	»	» 70
G. Baruk	»	2 20
A. Morpurgo	»	5 »
England e C°	»	20 »
David Aleasis	»	10 »
Giorgio Candinidi	»	5 »
Totale	Fr.	212 40

ELENCO

dei sussidi a favore dei poveri danneggiati dalla rotta del Po e da altre inondazioni, dalla eruzione dell'Etna e dai terremoti, raccolti a Bellinzago Novarese.

Pandoni ill.mo sig. cav. avv. Francesco, sindaco	L.	10 »
Ottone don Pietro Paolo, prevosto del luogo	»	5 »
Frattini sig. Giuseppe fu Clemente	»	5 »
Gavinelli Giovanni e fratelli fu Pietro Maria	»	5 »
Calcaterra sig. Antonio fu Gio. Battista	»	5 »
Gavinelli sig. Francesco fu Giovanni	»	5 »

Bovio Giacomo Antonio fu Gaudenzio	L.	5	»
Apostolo sig. Luigi fu Bartolomeo, farmacista	»	5	»
Bovio Giuseppe Antonio fu Giovanni Andrea	»	5	»
Ardizio Paolo fu Paolo	»	5	»
Apostolo Francesco	»	3	»
Miglio Francesco fu Pietro Maria	»	2	»
Salsa Maria vedova Miglio	»	2	»
Gavinelli Francesco fu Giacomo	»	2	»
Lognazzi don Concezio viceparroco	»	2	»
Brusati Pietro fu Francesco	»	2	»
Bagnati Giacomo Antonio fu Clemente	»	2	»
Apostolo sacerdote don Antonio	»	2	»
Miglio Francesco fu Francesco	»	2	»
Apostolo sacerdote don Sereno	»	2	»
Brusati sig. Pietro, medico veterinario	»	2	»
Miglio Francesco Giacomo	»	2	»
Bolamperti Giuseppe	»	1	»
Ambrosetti Antonio, mugnaio	»	1	»
Gavinelli Giuseppe	»	1	»
Bobio Giuseppe, fabbro-ferraio	»	1	»
Vecchio Giovanni	»	1	»
Ramini sig. dott. Filippo	»	1	»
Bagnati Pietro Giacomo	»	1	»
Apostolo signora Luigia	»	1	»
Apostolo sig. Alfonso, R. misuratore	»	1	»
Miglio Pietro	»	1	»
Cavallero Pietro	»	1	»
Gallina Giuseppe, caffettiere	»	1	»
Vandoni Luigi fu Antonio	»	1	»
Calcaterra Giuseppe	»	1	»
Magistretti Giuseppe di Carlo	»	1	»
Brusati Francesco fu Giuseppe	»	1	»
Apostolo sig. Annibale	»	1	»
Goria sig. Michele, capostazione	»	1	»
Demarchi Rosa accasata Goria	»	1	»
Prandi Clara	»	1	»
Gallina Carlo, oste	»	»	50
Frattini Clara	»	»	50
Miglio Giovanni	»	»	50
Miglio Clemente, gabellotto	»	»	50
Calcaterra Annunciata	»	»	50
Stoppa Pietro, prestinaio	»	»	50
Miglio Pietro fu Luigi	»	»	50
Brusati Andrea fu Gaetano	»	»	50
Bagnati Giacomo fu Giuseppe	»	»	50
Apostolo Luigi di Pietro Maria	»	»	50
Cattaneo Giovanni Battista, oste	»	»	50
Colombo Marco	»	»	50
Marchi Gio. Battista	»	»	50
Demarchi Francesco	»	»	50
Bianchi Alessandro	»	»	50

Oblatori con effetti.

Frattini Francesco fu Giacomo, una camicia — Bovio Giuseppe Antonio della Zoina, una camicia — Brusati Giacomo fu Francesco, una camicia — Bovio Pietro di Giuseppe Antonio, un fazzoletto — Gavinelli Giuseppe, un pezzo di tela	»	8	»
Da diversi oblatori in generi, segale e meliga	»	148	»
Da diversi oblatori in generi, fagiuoli	»	1	65
Totale somma	L.	265	15

Bellinzago Novarese, 30 ottobre 1879.

Visto — *Il Sindaco*: Avv. Vandoni.

NOTIZIE DIVERSE

Il natalizio di S. M. la Regina. — Il *Panaro* di Modena scrive che il giorno 20 corrente, anniversario della nascita di Sua Maestà la Regina, saranno aperti al pubblico i gabinetti universitari e le sale del Museo civico, e nella sera saranno illuminati gli edifici pubblici e la piazza Maggiore, nella quale avrà luogo anche un concerto musicale della banda cittadina.

— La *Nazione* di Firenze annunzia che quella Giunta comunale, in tale fausta ricorrenza, ha incaricato l'onorevole ff. di sindaco di inviare un telegramma di felicitazioni alla gentile nostra Sovrana, ed ha decretato che in detto giorno la campana di Palazzo Vecchio debba suonare a festa, che si innalzi sulla torre la bandiera nazionale, e che le bande musicali suonino in vari punti della città.

— Domani, scrive il *Roma* di Napoli del 19, le navi armate terranno alzata la gran gala di bandiera, quelle in disponibilità la piccola gala.

La nave ammiraglia *Terribile* eseguirà le tre salve regolamentari di 21 colpi ciascuna.

La sera verrà fatta la consueta illuminazione nei locali della Marina.

Dono regale. — La *Perseveranza* del 18 annunzia che il comm. Visone a nome di S. M. inviava da Milano al cav. Montessori di Modena un astuccio contenente una zuccheriera con piatto e dodici cucchiaini d'argento per la fiera a pro dei danneggiati di Lama Mocogno.

« Sua Maestà il Re, dice in una sua lettera il comm. Visone, al quale mi feci dovere di rappresentare i filantropici intenti di questa Società filodrammatica *Cuore ed Arte*, e segnatamente lo scopo dell'attuale Comitato di beneficenza da V. S. Ill.ma presieduto, sempre propensa a portare il suo concorso a sollievo delle grandi sventure, degnavasi destinare il controindicato servizio di argenteria per la fiera che ha luogo in codesta città onde soccorrere coloro che furono colpiti dalla frana di Lama Mocogno; lieta di poter offrire un incoraggiamento a codesta eletta cittadinanza, che valga a rendere meno sensibili le conseguenze dello immenso disastro. »

Regia Marina. — Il Regio piroscafo *Murano* ha lasciato Portoferraio il 18 corrente, e lo stesso giorno ha ripreso la sua stazione a Livorno.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 2 che S. E. Roest de Limbourg, in occasione della dolorosa perdita della propria consorte, volle estendere la sua beneficenza anche alla Società fiorentina contro l'accattonaggio, inviando a mezzo della signora Emilia Peruzzi lire 200.

— Il *Pongolo* di Milano del 19 scrive che la famiglia De Macchi per onorare degnamente la recente perdita della loro cara genitrice Trezzini De Marchi, versò lire 500 al pio Istituto dei bambini lattanti.

Un monumento funerario. — La *Nazione* scrive che il piccolo monumento eretto nel Camposanto di Trespiano alle vittime della bomba in via Nazionale, fu disegnato dall'ingegnere Zannoni, ed eseguito dal signor Orlandini, uno dei premiati con medaglia di prima classe all'Esposizione Fiesolana. Nel centro del monumento si legge la seguente iscrizione del comm. prof. Augusto Conti:

Mentre i Veterani d'Italia — Con Associazioni operaie — E molto popolo giulivo — La sera del 18 novembre 1878 — Plaudivano per le vie di Firenze — Il nome di Re Umberto — Scampato a Napoli da ferro nefando — Una bomba scagliata in mezzo alla

folla — Uccise — Giulia Farsi, Santa Tornaini — Dall'età più verde alla cadente — Leopoldo Tofanari, Giuseppe Guasti, Primo Ricci — Stefano Piccini — Povero padre che recava il pane ai figliuoli — E per obolo popolare questa lapide fu posta — In memoria del comune cordoglio — E ad ammonimento — Che corruttela di opinioni e di parole — Genera morte.

Al di sotto della iscrizione, in una fascia di marmo, sono scritti i nomi dei componenti il Comitato, composto dei signori comm. Luigi Borg de Balzan presidente, conte Giovanni Arrivabene, principe D. Tommaso Corsini, Baldassare Capineri, Enrico Landini, Benvenuto Nenci, ing. Augusto Zannoni, cav. Eugenio Marchesini cassiere, e cav. Guido Carocci segretario.

Corsa di prova del Sorrento. — Ieri, scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli, del 19, alle dieci e mezza antimeridiane, usciva dal porto mercantile per una corsa di prova il *Sorrento*, nuovo vapore destinato al traffico del nostro golfo. Costeggiò la riviera fino al capo di Sorrento, donde poi fece ritorno per la rotta ordinaria del porto.

Il *Sorrento* fu costruito a Meta, su quella breve spiaggia di Alimuri, donde prendono il mare ogni anno le più belle e ricche navi mercantili del mezzogiorno d'Italia, che rivaleggiano con le migliori costruzioni genovesi, e rappresentano, per importanza di capitali e per abilità di marini, la parte più cospicua della nostra industria mercantile marittima.

Il *Sorrento* è veramente un bel vaporetto, costruito espressamente per passeggieri, elegantemente decorato, con sale di prima e seconda classe. È di buona forma, tiene il mare a meraviglia e fila 9 a 10 nodi l'ora. Ne è proprietario e capitano il signor Giuseppe Cafaro, onesto ed intelligente marino, che ha collocati nel *Sorrento* gli onorati e lenti risparmi d'una carriera di mare.

Costruttore del legno fu un bravissimo giovane di Meta, il signor Giuseppe Astarita, che, figliuolo di un contadino, fece da sè la sua educazione nell'Istituto nautico di Piano di Sorrento, ed ha conquistata una posizione onorevole e lusinghiera.

La macchina, di sistema ad elica, è opera dello stabilimento di Pattison. Ieri la corsa del *Sorrento* servì appunto per la prova della macchina, la quale, manovrata da operai dello stabilimento, diretti da giovani e valenti ingegneri meccanici, rispose perfettamente a tutte le esigenze. Il *Sorrento* è dunque un'opera tutta locale, che fa onore agli intraprenditori e agli esecutori. Questo suo carattere ne accresce il merito e la simpatia.

Danni di un uragano. Al *Piccolo* di Napoli del 18 scrivono da Monteforte Irpino, che l'uragano di parecchi giorni fa fece in quel paesello più danno di quanto dicemmo noi. Moltissime case furono scoperchiate, alcune minacciano di cadere a dirittura. Il pretore dovette fuggire di casa sua e ricoverarsi in altra casa.

Per le campagne fu una sventura tremenda. La raccolta delle castagne fu danneggiata moltissimo e una quantità d'alberi furono spezzati dalla furia del vento.

I danni non si limitarono al paesello di Monteforte Irpino; ma pure Mugnano, Baiano, Forino, Mercogliano ne soffrirono.

Il disastro della Cava. — In data del 18 corrente il *Corriere Mercantile* di Genova scrive:

Una terribile disgrazia succedeva ieri mattina nell'opificio di artiglieria alla batteria della Cava. Una granata, a quanto si dice, esplodendo improvvisamente, uccideva uno degli operai addetti all'opificio, ne feriva un altro e due donne. Mancano particolari.

Il povero morto era uno degli operai artiglieri più vecchi e più provetti. È genovese e lascia sei figli. Gli mancavano due anni per conseguire la pensione. Il cadavere è alla camera mortuaria.

Il ferito è in istato grave all'ospedale. Ha il parietale destro fratturato, ed altre non leggiere lesioni.

La galleria del Gottardo. — Il *Journal de Genève* ha dal Gottardo il 17, che nella decorsa settimana il progresso dei lavori nella galleria del Gottardo fu di metri 4 80 dalla parte di Gœschenen e di metri 21 80 dalla parte di Airolo.

Totale, metri 26 60. Media quotidiana, 3 metri e 80 centimetri.

Per terminare la galleria di direzione rimangono da forare 587 metri e 10 centimetri.

Attività industriale agli Stati Uniti. — Scrivono da Nuova York che si manifesta negli affari un'attività altrettanto più straordinaria, in quanto che tien dietro improvvisamente, a seguito di straordinarie circostanze, ad una depressione di cui da ben sei anni si lamentavano gli Stati Uniti.

Uno dei segni principali del ritorno alla prosperità è la rimarchevole animazione del mercato del ferro in questi ultimi tempi. I centri di produzione del paese non bastando per soddisfare alle domande, si dovette dirigersi all'Inghilterra per quelle ordinazioni che non potevano soddisfarsi sopra luogo.

Le importazioni di ferro aumentarono durante i mesi di agosto e di settembre di 8340 tonnellate di ferro in pani, 42788 tonnellate di ferro greggio e 14752 tonnellate di rotaie. Inoltre si calcola che le domande spedite nell'Inghilterra rappresentino ancora 10000 tonnellate di ferro in pani, 85000 tonnellate di rotaie e 10000 tonnellate d'acciaio, che si attendono ogni giorno nei porti americani.

Si assicura per di più che altre importanti spedizioni di ferro, incoraggiate dall'estrema riduzione dei noli, vanno ad eseguirsi dalla Germania e dal Belgio per gli Stati Uniti.

Decessi. — Il *Giornale di Udine* annunzia il suicidio di Giovanni Battista Cella, patriota valoroso, che prese parte alla spedizione dei Mille di Marsala.

— Ad Agen è morto il generale di divisione Ressayre, collocato a riposo nel febbraio del 1879. Il generale Ressayre comandava il corpo di cavalleria alla battaglia di Coulmiers.

— Lieou Sieou-Tchang, letterato chinese, addetto alla Scuola delle lingue orientali viventi di Parigi in qualità di ripetitore indigeno, è morto in età di 55 anni.

— L'*Indépendance Belge* del 18 corrente annunzia che monsignor Carlo-Giuseppe-Benedetto, conte di Mercy-Argenteau, arcivescovo di Tiro, prelato domestico di Sua Santità, assistente al trono pontificio e decano onorario del Capitolo della cattedrale di Liegi, è morto in quella città, il 17 corrente, nella grave età di 92 anni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Antropometria

Il dottore A. Weisbach, medico-capo dell'ospedale austro-ungarico di Costantinopoli, ha testè pubblicato il resultato delle curiosissime ricerche antropometriche da lui fatte, e che hanno una sì grande importanza per la scienza antropologica. Forse non v'è al mondo nessun altro scienziato che abbia preso sull'uomo vivente tante misure esatte e precise quante ne prese il dottore Wiesbach, i cui studi antropometrici concernono più di 200 individui oriundi dei paesi più diversi che sianvi sulla superficie del nostro globo.

Le più interessanti constatazioni del paziente scienziato concernono i battiti del polso, la lunghezza del corpo, la circonferenza della testa, le proporzioni del naso, ed il confronto della lunghezza del braccio con le altre membra.

Per esempio, il numero delle pulsazioni al minuto varia nel seguente modo: i negri del Congo hanno 62 pulsazioni; gli Ottentotti, 64; gli Zingari, 69; i Magiari ed i Cafri, 70; gli Schiavoni del Nord, 72; i Siamesi, 74; gli abitanti delle isole della Sanda e delle isole Sandwich, 76; Ebrei, Giavanesi e Bugis, 77; Giapponesi, 78; Cinesi, 79; Zagali, 80; e Nicobari, 84.

In quanto alla statura di tutte le razze di uomini misurate, la più piccola è quella degli Ottentotti, che misura 1, 286 millimetri; poi vengono i Tagali, 1, 562; gli Amboinesi, 1, 594; gli Ebrei, 1, 599; gli Zingari, 1, 609; gli Australiani, 1, 617; i Siamesi, 1, 622; i Maduresi, 1, 628; i Cinesi del Sud, 1, 630; i Nicobari, 1, 631; gli indigeni delle isole della Sonda, 1, 646; i Giavanesi, 1, 657; i Magiari, 1, 658; i Bugis, 1, 661; gli Schiavoni del Nord, 1, 671; i Cinesi del Nord, 1, 675; i negri del Congo, 1, 675. I popoli poi la cui statura è più elevata sono: gli indigeni delle isole Sandwich ed i Canachi, 1, 700 millimetri; i Cafri, 1, 753; ed i Maori della Nuova Zelanda, 1, 757 millimetri.

Se si confrontano quelle misure a quelle che ci dà la statura dei popoli europei, troveremo che gli Inglesi e gli Irlandesi hanno 1, 690 millimetri; gli Scozzesi, 1, 708; gli Svedesi, 1, 700; i Norvegiani, 1, 728; i Danesi, 1, 685; i Tedeschi, 1, 680; i Francesi, 1, 667; gli Italiani, 1, 668; e finalmente gli Spagnuoli ed i Portoghesi, 1, 658 millimetri.

Riguardo alla circonferenza della testa, la circonferenza maggiore la si riscontra nei Patagoni, 614 millimetri; vengono poscia i Maori, 600; i Cafri, 575; i Nicobari, 567; gli Schiavoni del Nord, 554; i negri del Congo, i Cinesi del Sud ed i Canachi, 553; i Tagali e gl'isolani della Sonda, 552; i Giapponesi, 550; gli Ebrei, 545; gli Amboinesi, 544; i Giavanesi, 542; gli Ottentotti, 540; e gli Zingari ed i Siamesi, 529 millimetri.

La statura e la circonferenza della testa, generalmente parlando, sono in rapporto inverso l'una dell'altra, quantunque v'abbiano delle eccezioni a questa regola. Infatti, i Siamesi, sebbene siano di piccola statura, hanno una testa grossa; ed i Patagoni, che sono di alta statura e di testa grossa.

Lo spessore della radice del naso è di 41 millimetri nei Patagoni; di 36 nei negri del Congo; di 35 negli Australiani, nei Maori e nei Cinesi del Sud; di 34 negli indigeni della Sonda, negli Amboinesi, nei Bugis, nei Nicobari, negli Zagali e nei Canachi; di 33 nei Cinesi del Nord, nei Rumeni, nei Magiari e negli Zingari, e di 32 millimetri soltanto negli Ebrei, nei Giapponesi, nei Siamesi, nei Giavanesi e negli Ottentotti.

La larghezza delle narici dà dei resultati ben diversi. Negli Australiani, questa larghezza è di 52 millimetri; nei negri del Congo, di 48; nei Cafri e nei Patagoni, di 44; nei Tagali, di 42; nei Nicobari, di 41; negli Ottentotti e negli indigeni della Sonda, di 40; nei Malesi, di 39; nei Cinesi del Sud, di 37; nei Cinesi del Nord, di 36; nei Rumeni, negli Schiavoni del Nord, negli Zingari e nei Giapponesi, di 35; nei Magiari e negli Ebrei, di 34 millimetri.

In quanto al busto, gli Indiani dell'America del Nord ed i Polinesiaci superano tutte le altre razze per le proporzioni. Vengono quindi gli Europei del Nord, del Centro e dell'Est, gli Europei dell'Ovest, e quindi i negri. Dopo di questi vengono gli Europei del Sud, che sono seguiti dagli Asiatici dell'Est e dai Malesi. Fra i popoli europei, dal punto di vista della razza, i petti più stretti si trovano fra i Semitici, seguiti nell'ordine seguente dalle razze romanze: i Celti, i Finnici, gli Zingari, i Germani e gli Schiavoni.

Presso gli Europei dell'Est, gli Australiani, i Polinesiaci, e specialmente gli Asiatici dell'estremo Oriente ed i Patagoni, le gambe sono più corte delle braccia; fra gli Africani, i negri del Congo sono i soli che abbiano le gambe più lunghe delle braccia.

Delle importanti induzioni possono essere tratte da questi documenti per la classificazione delle razze umane. È indubitato che non si potrebbe, senza esporsi ad errare, stabilire una classificazione esatta mediante la sola antropometria; ma è del pari indubitato che un gran numero di misure antropometriche ed esatte possono essere di un grande aiuto ai progressisti dell'antropologia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto il R. decreto 12 agosto 1877 col quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di fortificazioni a difesa di Roma, nonchè di strade, magazzini ed altri fabbricati ad esse attinenti;

Visto il decreto reso da S. E. il Ministro della Guerra, addì 15 novembre 1877, n. 113, ed a termini dell'art. 74 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, col quale decreto vennero designate le proprietà private, che per la costruzione del forte di Grotta Perfetta occorre espropriare;

Ritenuto che fra le proprietà da espropriarsi era ed è compresa una parte dei terreni della tenuta di S. Alessio di comproprietà del sig. conte Gaetano Gentileschi Mignanelli e del Conservatorio di S. Agnese in Aquila;

Ritenuto che i suddetti comproprietari non accettarono il prezzo offerto dal Ministero della Guerra di lire 16,993 27, e che fu promossa la perizia giudiziaria, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75, 47, 48, e seguenti della citata legge;

Visto il certificato provvisorio 15 novembre corrente, n. 3992 di quitanza, pel versamento fatto nella Cassa Depositi e Prestiti della somma di lire 18,128 09 (lire diciottomila centoventotto e centesimi nove) dal Ministero della Guerra, in conseguenza della perizia giudiziaria, compilata dall'ingegnere agronomo sig. Antonio Aliforni, con la quale veniva assegnata la suddetta somma all'immobile da espropriarsi in metri quadrati 95 411;

Visti gli articoli 48, 51, 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

1. È pronunziata la espropriazione, ed il Ministro della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione di m. q. 95 411 dei beni componenti la tenuta di S. Alessio, giusta risulta dal relativo tipo e descrizione, che occorrono alla costruzione del forte di Grotta Perfetta, presso Roma;

Essi beni sono siti nell'Agro di Roma, allibrato in catasto, come parte dei numeri 230 e 237, di comproprietà del Conservatorio di S. Agnese in Aquila, e del signor conte Gaetano Gentileschi Mignanelli, e confinano a nord e a nord-ovest coi beni della tenuta di Grotta Perfetta e dalle altre parti coi rimanenti beni della stessa tenuta di S. Alessio.

2. Sarà provveduto in ordine al presente decreto, e nei modi e termini fissati, agli adempimenti prescritti cogli articoli 51 53 e 54 della sopraenunciata legge.

Roma, 18 novembre 1879.

Il Prefetto: P. Mazzoleni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 novembre 1879 (ore 16 32).

Barometro stazionario sul canale d'Otranto e sul Jonio; abbassato da 2 a 8 mm. nel resto d'Italia; massima depressione in Sardegna e nella Sicilia occidentale. Cagliari e Palermo 756, canale d'Otranto 762, Piemonte e Veneto 761 mm. Venti del nord forti presso Venezia, a Moncalieri e a Portotorres; di sud-ovest nella Sicilia occidentale; fortissimi a Porto Empedocle; di sud-est freschi e forti sul golfo di Napoli. Mare agitato alla Palmaria, a Procida, nel golfo dell'Asinara, presso Trapani, al Capo Passaro e a Brindisi; tempestoso a Porto Empedocle. Cielo sereno in Piemonte e Lombardia; generalmente coperto altrove, con piogge ad Ancona, nella Calabria, nella Sicilia inferiore e a Malta. Barometro sceso 3 a 5 mm. nelle stazioni dell'Austria. Nel periodo decorso piogge in alcune stazioni dell'Italia media e in tutta la Sicilia. Stamani colpi di vento a Messina. Pioggia dirotta a Porto Empedocle. Temperatura minima un grado sotto zero a Moncalieri. La zona di depressione esistente sul basso Tirreno e che sembra estendersi verso il nord-est darà luogo a dei colpi di vento con parziali burrasche.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,1	759,1	757,7	757,5
Termomet. esterno (centigrado)	3,1	10,1	10,0	2,8
Umidità relativa...	67	41	44	74
Umidità assoluta...	3,88	3,80	4,07	4,16
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 9	NNE. 14	N. 5
Stato del cielo......	8. cirro-strati	9. nubi	4. cirri	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 10,7 C. = 8,6 R. | Minimo = 2,0 C. = 1,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 25	88 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	52 80
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 90
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1328 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	569 50
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	887 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	698 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 —	112 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 62	28 57	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 78	22 76	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 88 22 1/2.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto i seguenti ribassi la provvista in appresso specificata, da introdursi nel Magazzino suddetto ed in quello di Roma, di cui nell'avviso d'asta in data 28 ottobre 1879, n. 24.

QUALITÀ DELLE TELE da provvedersi	Unità di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni metro	N. dei lotti	Luogo d'introduzione dei lotti in Firenze	in Roma	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna di tutte le stoffe	Ribasso ottenuto per ogni 100 lire sui lotti da introdursi in Firenze	sui lotti da introdursi in Roma
Tela cruda a spina di pesce per giubbe, uose e pantaloni, alta centim. 74	Metri	50000	L. 1 05	5	2	3	10000	10,500	1100	Giorni centocinquanta decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, ed in tre rate; cioè la prima rata di ogni lotto dovrà introdursi nei primi 90 giorni, la seconda rata nei 30 giorni successivi, e la terza rata a saldo negli altri 30 giorni.	12 58	11 58
Tela di cotone greggia (basino per mutande), alta centimetri 64 . . .	Id.	30000	» 0 85	3	1	2	10000	8,500	900		25 56	25 56
Tela di cotone greggia per pezzuole da piedi, alta centimetri 90 . . .	Id.	40000	» 1 »	4	2	2	10000	10,000	1000		33 36	33 36
Tela di cotone di color fulvo per tende, alta centimetri 88.	Id.	60000	» 1 30	6	3	3	10000	13,000	1300		13 02	13 02

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pom. precise del giorno 2 dicembre p. v. (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà esser consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata per cadun lotto, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 17 novembre 1879.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

5416

AVVISO DI VIGESIMA
per enfiteusi perpetua.

Nello esperimento d'asta tenuto il giorno quindici di questo mese per la enfiteusi perpetua dell'infrascritto stabile nello stato in cui trovasi, da farsi dalla proprietaria Pia Casa di Carità in via di S. Agata de' Goti, n. 8, si è fatto luogo all'aggiudicazione provvisoria per l'annuo perpetuo canone di lire trecentoventi. Si avverte il pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno quattro del prossimo dicembre, nell'ufficio del sottoscritto notaro, in via di Aracœli, n. 60, si terrà, per accensione di candela, l'asta per le migliorie di aumento, non inferiore al ventesimo, del detto canone di lire trecentoventi, del che, seduta stante, si redigerà il verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni, obblighi, patti e garanzia ipotecaria per sicurezza di tre anni di canone ed una quota di spese in caso di lite, contenute nell'avviso d'asta del giorno 28 passato ottobre, salva l'approvazione della Regia Prefettura da impetrarsi in seguito del suddetto esperimento vigesimale. Si avverte che il deposito da effettuarsi in precedenza alla apertura dell'asta per sicurezza della stipulazione del contratto presso il sottoscritto notaro dovrà essere di lire trecentoventi, e quello per conto di spese contrattuali dovrà essere di lire cinquecento, salva la liquidazione finale.

Roma, 15 novembre 1879.

CAMILLO VITTI notaro.

Descrizione dello stabile.

Casa libera di canone, situata in Roma, via Giulia, n. 137, composta di piano terreno e due piani superiori di due ambienti ciascuno e piccolo cortile. confinanti da un lato i coniugi Severi, dall'altro Spinetti, nella parte posteriore Severi, avanti la detta via pubblica, salvi ecc. 5410

(3ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Veduta la domanda della Ditta Modigliani Gibson, presentata a questa Prefettura il 21 settembre 1878, colla quale essa chiede la concessione della miniera di calamina detta di S. Pietro d'Orzio, situata nel comune omonimo, e dichiarata scoperta e concessibile con decreto 24 marzo 1878 del Ministero dei Lavori Pubblici;

Veduto il verbale di delimitazione della miniera suddetta, eseguitasi nei giorni 2 e 3 luglio p. p. dall'ingegnere del distretto di Milano, nonchè il piano relativo redatto dall'ing. Carobbio in data 10 agosto p. p.;

Veduto l'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755,

Ordina la pubblicazione del presente manifesto per tre domeniche successive in questo capoluogo di provincia, alla porta dell'ufficio di Prefettura, e nel comune di S. Pietro d'Orzio, nonchè nel foglio d'annunzi e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, prefiggendo il termine di giorni trenta dall'ultima delle pubblicazioni per la presentazione a questa Prefettura delle eventuali opposizioni.

La domanda, col piano ed una copia del verbale di delimitazione, sarà depositata, durante il termine delle pubblicazioni, nell'ufficio municipale di S. Pietro d'Orzio.

Bergamo, 29 ottobre 1879.

5099 *Il Prefetto*: G. ANTINORI.

BANCA ROMANA

Gli azionisti della Banca suddetta sono convocati in adunanza generale il giorno di mercoledì 10 dicembre prossimo, ad un'ora pomeridiana, nella residenza della Banca stessa, suo palazzo, via della Pigna, n. 14.

Il deposito delle azioni (art. 83 dello statuto) per prender parte alla adunanza dovrà farsi nella Cassa della Banca fino alle ore 2 pom. del giorno di venerdì 5 dicembre.

Ordine del giorno:

1º Nomina dei censori in sostituzione di quelli che escono di carica a termini dello statuto.

2º Nomina dei reggenti come sopra.

Roma, 19 novembre 1879.

Il Presidente del Consiglio dei Censori
Duca DI CASTELVECCHIO.

5439

AVVISO
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 dicembre 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale al secondo ribasso del seguente fondo espropriato in danno del signor Gaetano Baldazzi ad istanza del signor Giovanni De Angelis.

Primo piano della casa situata in Genzano Romano, via dei Cappuccini, n. 6, iscritta al censo sotto i numeri di mappa 422 sub. 1, 423 sub. 1, 424 sub. 1.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 27 54.

Roma, 18 novembre 1879.

5411 PIO avv. GRASSI.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta Pretura il 14 volgente mese, la signora Boscaini Giuseppina del fu Adolfo, domiciliata in Roma, via dei Canestrari, n. 34, assistita ed autorizzata dal di lei marito signor Lodovico Lang, dichiarò di accettare, col beneficio dell'inventario, l'eredità del predetto di lei genitore, deceduto in questa città, *ab intestato*, il 3 corrente novembre, nell'ultimo suo domicilio, in via ripresa dei Barbari, n. 175.

Roma, 17 novembre 1879.

5413 Il canc. VITTORIO GATTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di TROJANI RAFFAELE, *impresario teatrale, domiciliato in Roma, via dell'Orso, n.* 14.

Con sentenza in data di oggi 18 novembre è stato dichiarato il fallimento di esso Trojani, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito ovunque esistenti e delegandosi alla procedura degli atti l'ill.mo sig. giudice Dufour Sebastiano.

Con la stessa sentenza sono stati nominati sindaci provvisori i signori cav. Secreti Saverio e Venanzi ragioniere Alessandro, e fissandosi il giorno ventisei andante mese per consultare i creditori presunti circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 18 novembre 1879.

5436 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 dicembre p. f. innanzi il Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, sull'istanza di Biagio, Rocco, Ettore, Guglielmo e Giuseppe fratelli Oliva, ed in danno di Bertini Giuseppe, domiciliati in Civitavecchia, si riaprirà l'incanto dei seguenti immobili siti in Civitavecchia, e per il prezzo già aumentato del sesto in lire 6024 20 — 1. Casa e bottega, site in via Paolina, n. 21, di 3 piani e 3 vani, segnate in mappa sez. 1ª, n. 191 — 2. Bottega in via Tiberiana, n. 13, distinta in mappa suddetta, n. 250 sub. 4. La vendita sarà effettuata con i soliti patti e condizioni, e gli acquirenti dovranno depositare il decimo in lire 602 42 e lire 600 spese approssimative per sentenza di delibera.

Civitavecchia, 17 novembre 1879.

5406 AUGUSTO RIGGI proc.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta Pretura il dieci volgente novembre, la signora Maria Travostini del fu Giuseppe, nata e domiciliata in Roma, piazza Ss. Apostoli, n. 49, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del di lei marito comm. Giuseppe Molinari, deceduto in questa città, nel suindicato domicilio, il 29 ottobre p. p.

Roma, 14 novembre 1879.

5412 Il canc. VITTORIO GATTI.

ESATTORIA COMUNALE DI PALIANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 9 dicembre 1879, nel locale della sala d'udienza, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Paliano, si procederà alle seguenti subaste:

1. A danno di Pacciano Maria Rosa figlia del fu Luigi in Fiori — Terreno in contrada Carorano, confinanti con strada, Capitani Andrea e Cenciarelli Andrea, estensione are 0 77, sez. 3ª, part. 1853, reddito catastale scudi 6 41, prezzo lire 20 05. Libero.

2. A danno di Rosina Carlo del fu Domenico — Terreno in contrada Torretta, confinanti strada, Ferrari Agostino ed eredi Martini, estensione are 2 64, sez. 2ª, part. 2698, reddito catastale scudi 20 46, prezzo lire 63 70. Libero.

3. A danno di Musetti Rosa in Sideri e Felicita in Gabrielli fu Adamo — Terreno in contrada Tenda Galli, confinanti Fantini eredi, Capitani Filippo e Colonna principe, estensione are 5 73, sez. 1ª, part. 1387, reddito catastale scudi 10 e 3, prezzo lire 31 25. Libero.

4. A danno di Morosini Nicola del fu Vincenzo — Terreno in contrada Fosso Lupo, confinanti Oratorio della SS. Annunziata, Compagnia del Sagramento e Simeoni eredi, estensione are 0 89, sez. 3ª, part. 1366, reddito catastale scudi 2 78, prezzo lire 8 65. Libero.

5. A danno di Traversa Geltrude del fu Luigi in Traversa Antonio — Terreno in contrada Tre Confini, confinanti Baldi Francesco, comunità di Paliano e strada, estensione ari 112 70, sez. 6ª, part. 1, 2, 3, 4, 125, reddito catastale scudi 329 50, prezzo lire 1026 05. Libero.

6. A danno di Molinari Maria Rosa del fu Luigi, vedova Rossi, proprietaria, e Caperelli Maria fu Francesco, vedova Romani, colona — Terreno in contrada Fosso Lupo, confinanti strada, eredi Martini e Maccafani Agnese, estensione are 7 44, sez. 3ª, part. 1287, reddito catastale scudi 36 26, prezzo lire 113 55. Ritenuto a colonia come sopra da Caperelli Maria.

7. A danno di Lolli Filippo del fu Gio. Andrea — Terreno in contrada Le Piagge, confinanti fosso, strada e Tucci Antonio, est. ari 7 76, part. 2195, 2196, reddito catastale scudi 22 60, prezzo lire 70 40. Libero.

8. A danno di Martini Luigi del fu Filippo — Terreno in contrada Ara di Lupi, confinanti strada, Terinelli Luigi ed Oratorio della SS. Annunziata, estensione are 10 33, sez. 2ª, part. 2013, 2014, reddito catastale scudi 48 32, prezzo lire 150 46. Libero.

9. A danno di Pacciano Vittoria del fu Andrea in Projetti — Terreno in contrada Faccaretto, confinanti fosso, strada e Sterbini Stanislao, estensione are 3 72, sez. 6ª, part. 129, reddito catastale scudi 19 98, prezzo lire 62 22. Libero.

10. A danno di Ruzzetti Giuseppe fu Andrea — Terreno in contrada Abbaissi, confinanti strada, Tucci Giuseppe e Projetti Teodoro, estensione are 2 01, sez. 3ª, part. 1551, reddito catastale scudi 9 36, prezzo lire 29 15. Libero.

11. A danno di Maracchioni Benedetto del fu Giuseppe — Terreno in contrada Abbaizzi, confinanti fosso, Pacitti Vincenzo e Dorascenzi Giuseppe e Luigi, estensione ari 2 36, sez. 3ª, part. 1864, reddito catastale scudi 8 76, prezzo lire 27 30. Libero.

12. A danno di Lucianelli Giuseppe fu Andrea, Vincenzo fu Andrea e Tenzi Vincenzo fu Nicola — Terreno in contrada Abbaissi, confinanti Compagnia del Gonfalone, eredi Cecconi, e Tucci Antonio, estens. are 2 42, sez. 3ª, particelle 938 e 939, reddito catastale scudi 4 94, prezzo lire 15 40. Libero.

13. A danno di Turella Teresa del fu Gio. Battista, proprietaria, e Pacetti Vincenzo, colono — Terreno in contrada Colli Mortola, confinanti fosso, Frajegari Francesco, Porta principe, estens. are 4 55, sez. 2ª, part. 1941, reddito catastale scudi 29 76, prezzo lire 92 67, libero, forma corpo col num. 2459 appresso — Terreno in contrada come sopra, confinanti c. s., estens. are 2, sezione 2ª, part. 2459, reddito catastale scudi 14 34, prezzo lire 44 65. Ritenuto a colonia da Pacetti Vincenzo.

14. A danno di Rossi Maria Teresa di Giuseppe in Fratocchi — Terreno in contrada Torretta, confinanti strada, Scavalli Teofilo ed Elena Luigi, estens. are 3 32, sez. 2ª, part. 1418, reddito catastale scudi 16 33, prezzo lire 50 85. Libero.

15. A danno di Moroni Antonio del fu Filippo — Terreno in contrada Colle Ceraso, confinanti strada, Cenciarello Pietro e Compagnia del Sagramento, estens. are 1 43, sez. 2ª, part. 1146, reddito catastale scudi 6 92, prezzo lire 21 55. Libero.

16. A danno di Paravano Bartolomeo del fu Giovanni, proprietario, e Rosina Francesco colono — Terreno in contrada Fontana Secca, confinanti Rosina Francesco, Tucci Antonio e Prepositura, estens. are 2 53, sez. 2ª, particella 1593, reddito catastale scudi 3 69, prezzo lire 11 50. Ritenuto a colonia come sopra da Rosina Francesco.

17. A danno di Turella Teresa del fu Gio. Battista, usufruttuaria, e Giordani Giannetti e Lucioli, proprietari — Terreno in contrada Canale, confinanti strada, fosso, Tucci Savo Benedetto e Censi Giuseppe, estens. are 15 25, sezione 2ª, part. 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, reddito catastale scudi 27 47, prezzo lire 85 55. Libero.

18. A danno di Schifalacqua Anna del fu Eugenio in D'Antimo — Terreno in contrada Scifello, confinanti fosso, Schifalacqua D. Gio. Battista e Ficoroni, estensione are 2, part. 134, reddito catastale scudi 36 52, prezzo lire 113 75. Libero — Altro terreno in contrada Mola del Casale, confinanti fosso, Fantini, Petrarca eredi e Fulli Giulia, estensione are 3 87, sez. 3ª, part. 812, reddito catastale scudi 37 58, prezzo lire 117 05. Libero.

19. A danno di Pecchi Andrea del fu Francesco — Terreno in contrada Le Tófa, confinanti Prepositura curata, D'Aquino Crisostomo e Projetti Aniceto, estensione are 0 55, sez. 1ª, part. 2047, reddito catastale scudi 2 12, prezzo lire 6 60. Libero.

20. A danno di Moschetti Gio. Carlo del fu Giuseppe, proprietario, e Colonna principe, utilista — Terreno, contrada Valli, confinanti fosso, Beneficio Prili, ora Colonna, e Vetti Luca, estensione are 8 35, sez. 3ª, part. 643, reddito catastale scudi 30 26, prezzo lire 101 50. Responsivo di coppe 6 1|4 annue a Colonna principe.

21. A danno di Pizzuti Vincenza del fu Giuseppe e Marini Dorotea fu Luigi per gli olivi — Terreno in contrada Colle Ceraso, confinanti strada in due lati, Colonna principe e Prepositura curata, estensione are 8 37, sez. 2ª, particelle 429, 1107, 1108, reddito catastale scudi 36 95, prezzo lire 115 05. Libero.

22. A danno di Prili Giuseppe del fu Filippo e Moroni Vincenzo — Terreno in contrada San Sebastiano, confinanti strada, Bernola Raimondo e Colonna principe, estensione are 1 34, sez. 2ª, part. 1207, reddito catastale scudi 6 14, prezzo lire 19 11. Libero.

23. A danno dell'Oratorio di S. Michele Arcangelo, proprietario, e De Paolis Giuseppe fu Gio. Sante, colono. — Terreno in contrada Monticchio, confinanti Compagnia del Sagramento, Ciaffi Giuseppe e Colonna principe, estensione are 5 22, sez. 2ª, part. 627, reddito catastale scudi 14 20, prezzo lire 44 22. Ritenuto a colonia dal suddetto De Paolis Giuseppe.

24. A danno di Pacitti Domenico del fu Francesco. — Terreno in contrada Torretta, confinanti strada, Pacitti Vincenzo e Doria principe, estensione are 3 72, sez. 2ª, part. 22 60, reddito scudi 11 33, prezzo lire 35 27. Libero.

25. A danno di Pacciano Camillo del fu Luigi. — Terreno in contrada Mola Rota Grande, confinanti Tucci Vincenzo, Pantellini Andrea, dotali, e Vetti Caterina, estensione are 4 10, sez. 2ª, part. 313, reddito catastale scudi 27 06, prezzo lire 84 27. Libero.

26. A danno di Rossi Giuseppe del fu Bartolomeo. — Terreno in contrada Fontana Paradiso, confinanti fosso, Capitani Andrea in più lati, estensione are 1 78, sezione 2ª, part. 1669, reddito catastale scudi 2 08, prezzo lire 6 50. Libero.

27. A danno di Michetti Dionisio del fu Domenico, ora Petronilla e Giovanna figlie, con la vedova madre, proprietarie, e Vinciguerra Claudio fu Giacomo, colono. — Terreno contrada Canale, confinanti fosso, Sartori Antonio e Colonna principe, estensione ore 1 90, sez. 2ª, part. 2000, 2001, reddito catastale scudi 8 13, prezzo lire 25 31. Ritenuto a colonia come sopra da Vinciguerra Claudio.

28. A danno di Morosini Anna Maria del fu Francesco, vedova Bruni — Terreno in contrada Fontana Paradiso, confinanti fosso, Censi Giuseppe e Massimei D. Alessandro, estensione are 0 72, sez. 2ª, part. 1788, reddito catastale scudi 1 47, prezzo lire 4 60. Libero.

29. A danno di Martini Antonio del fu Giuseppe — Terreno in contrada Canale, confinanti fosso, Martini Luigi e Colonna principe, estensione are 6 32, sezione 2ª, particella 2005, reddito catastale scudi 33 05, prezzo lire 102 91. Libero.

30. A danno di Pacitti Vincenzo del fu Luigi — Terreno in contrada Torretta, confinanti strada, eredi Cecconi e Fabi Eugenio, estensione are 8 63, sez. 2ª, part. 1898, 1899, 1900, 1901, reddito catastale scudi 25 43, prezzo lire 79 20. Libero.

31. A danno di Massimei D. Alessandro del fu Domenico — Terreno in contrada Vezzano, confinanti Tucci Ercole, Martini Andrea ed eredi Scavalli estensione are 6 38, sez. 1ª, part. 1944, reddito catastale scudi 24 63, prezzo lire 76 70. Libero — Altro terreno in contrada Fontana Paradiso, confinanti Vannutelli fratelli, fosso e strada, estensione are 4 36, sez. 2ª, part. 1619, reddito catastale scudi 32 87, prezzo lire 102 35. Libero — Altro terreno in contrada Valle Fajano, confinanti strada in due lati, Tucci Andrea e Tucci Serafino e Capitolo di Valmontone, estensione are 23 28, sez. 2ª, part. 1701, 1702, 1704, 1705, 1733, 1734, 1735, reddito catastale scudi 107 78, prezzo lire 335 65. Libero — Casa d'affitto in via del Carmine, confinanti Marcelli Giovanni e fratelli, Coltellacci Giuseppe e strada, sez. 1ª, part. 576|3, 577|3, reddito catastale lire 75, prezzo lire 366 30. Libero.

32. A danno di Pacciano Giuseppe del fu Angelo — Terreno in contrada Fontana Vena, confinanti fosso, eredi Sideri del fu Filippo e Pacciano Angelo, estensione are 1 96, sez. 2ª, part. 458, 459, reddito catastale scudi 4 15, prezzo lire 12 95. Libero.

33. A danno di Rosina Benedetto e Carlo fu Domenico — Terreno in contrada Pastene, confinanti fosso in due lati e strada in due lati, estensione are 8 88, sezione 3ª, part. 843, 844, 845, reddito catastale scudi 55 06, prezzo lire 171 45. Libero.

34. A danno di Turella Teresa del fu Antonio in Prili — Terreno in contrada Valle Arca, confinanti eredi Fantini in più lati, Turella Alessio e strada, estensione are 9 16, sez. 2ª, part. 2411, reddito catastale scudi 50 56, prezzo lire 157 44. Libero.

35. A danno di Rosina Giacomo del fu Francesco — Terreno in contrada Fontana Sazza, confinanti fosso, Vannutelli Francesco e Paravano Bartolomeo, estensione are 5 27, sezione 2ª, part. 1591, 1592, reddito catastale scudi 26 03, prezzo lire 81 10. Libero.

36. A danno di Pace Gioacchino fu Domenico — Terreno in contrada Colle Canino, confinanti stradello, Floriani Dionisio e Dorascenzi Giuseppe e Luigi,

estensione are 7 16, sez. 3ª, part. 1800, reddito catastale scudi 19 98, prezzo lire 62 25. Libero.

37. A danno di Projetti Francesco, detto *Buzzirone* — Terreno in contrada Valle Fajano, confinanti strada, Demanio Nazionale e Fantini Petrarca ered., estensione are 3 70, sezione 2ª, part. 1745, 1746, reddito catastale scudi 13 12, prezzo lire 40 85. Libero.

38. A danno di Moronti Vincenzo fu Giacomo in Prili — Terreno in contrada Abbaissi, confinanti strada, fosso e Colonna principe, estens. are 4 44, sezione 2ª, part. 1562 e 1563, reddito catastale scudi 23 41, prezzo lire 72 90. Libero.

39. A danno di Lucianelli Anna del fu Gio. Battista in Tolomei, proprietaria, e Tozzi Luigi fu Francesco, colono — Terreno in contrada Poggio Romano, confinanti Tucci Savo Benedetto, Schifalacqua Francesco e strada, estensione are 2 13, sez. 3ª, part. 717, reddito catastale scudi 11 59, prezzo lire 36 10. Ritenuto a colonia come sopra da Tozzi Luigi.

40. A danno di Rufolotto Angelo del fu Gregorio — Terreno in contrada Canale, confinanti Frejegari Luigi, dotali, Spera Angelo e Fratocchi Gioachino, estensione are 3 61, sez. 2ª, part. 2054, 2055, reddito catastale sc. 6 14, prezzo lire 19 12. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese di asta, di registro e contrattuali.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel territorio di Paliano.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 15 dicembre 1879, ed il secondo nel giorno 22 dicembre detto, nel luogo ed ore suindicati.

Paliano, lì 9 novembre 1879.

5409 Per l'Esattore — *Il Collettore*: B. BERTINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 10 del mese di dicembre 1879, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° dipartimento in Napoli e del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la provvista alla R. Marina di

Metri cubi 1200 *a* 1400 *di legname Teak di Moulmein per la somma presunta complessiva di lire* 392,000.

La consegna dovrà esser fatta per una quantità non meno di m. c. 600, e non più di m. c. 800 nel R. cantiere di Castellammare di Stabia, ed il rimanente fino al compimento di non meno di m. c. 1200 e non più di m. c. 1400 nel R. Arsenale di Spezia, nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata la impresa provvisoriamente a quell'offerente, che, dai tre incanti, risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato, od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le anzidette offerte potranno anche essere accettate presso il R. Console d'Italia a Londra, purchè in tempo da poterle far pervenire ad una delle Direzioni di Commissariato suddette per il giorno e l'ora fissati per gli incanti. Il prefato R. Console è pure autorizzato a ritirare il deposito provvisorio ed a rilasciare una dichiarazione che dovrà essere unita all'offerta.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira una e venti.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso, non minore del ventesimo, è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 39,200 in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, valutate al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dello incanto presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 3000.

Spezia, 20 novembre 1879.

5324 *Il Commissario ai Contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 10 del mese di dicembre 1879, nella sala degli incanti, sita al pian terreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, num. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° dipartimento in Napoli, e del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista alla R. Marina di

Metri cubi 500 *legname Quercia delle provincie meridionali d'Italia, di Toscana o di Romagna, per la somma presunta complessiva di lire* 61,802.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 6180 20 in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, valutate al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 550.

Spezia, 20 novembre 1879.

5367 *Il Commissario ai Contratti*: CARLO TOMASUOLO.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 25 ottobre 1879 per lo appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Iglesias, num. 3, si rende noto che nel secondo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1504 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nello ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 merid. del giorno 29 novembre 1879.

Dall'Intendenza delle Finanze,

Cagliari, lì 15 novembre 1879.

5426 *L'Intendente*: F. GARIN.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 2 all'8 novembre 1879. 5417

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	52	757	11,181 74	38,709 27
Depositi diversi.	10	194	12,885 32	36,167 53
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	50,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	380 20	11,700 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,213 10
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	24,447 26	137,789 90

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che lo appalto di cui negli avvisi d'asta del 5 corrente mese, per l'impresa seguente: *Rafforzamento del Molo fra la batteria S. Vincenzo ed il Molo mercantile, costruzione ed allargamento di panchine nel Porto militare, demolizione e conseguente sistemazione della batteria predetta, e riformazione di scogliere in massi naturali ed artificiali, e costruzione di banca in muratura, per la complessiva somma di lire duecentosettantamila* (270,000),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 31 80 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 25 andante mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, accompagnarla:

(Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta)

a) Da un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Da un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private, ed in ispecie per importanti lavori idraulici marittimi.

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione, avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti, presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 4500 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od agli uffici delegati suddetti, le loro offerte suggellate senza esibire alla Direzione medesima, od ai ridetti uffici delegati, il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza e Casse dei Depositi e Prestiti.

Gli aspiranti suindicati non potranno fare il deposito presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di questa Direzione, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopraindicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore dodici meridiane del giorno venticinque corr. mese. Avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della succennata scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, addì 17 novembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

5438

MUNICIPIO DI AMPEZZO

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Essendo caduto deserto l'odierno esperimento d'asta per la vendita di circa 50 steri di borre di faggio dei boschi Argane, Rio Storto, Scalotta e Bernou, del comune di Ampezzo, pel dato di lire 0 85 allo stero, si notifica che il secondo esperimento avrà luogo in questo ufficio il giorno 29 novembre corrente, dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane, alle condizioni di cui il precedente avviso 29 ottobre, n. 1003.

Ampezzo, 15 novembre 1879.

5424 *Il Sindaco*: E. SERLINI.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenuto il giorno 14 novembre andante in questa Prefettura conforme all'avviso 29 ottobre p. p., l'appalto del lavoro di rialzo-ingrosso di banca e di sottobanca a robustamento dell'argine sinistro d'Adige in località Volta Brazzetto inferiore, comune di Terrazzo, venne deliberato per la somma di lire 54,850 col ribasso del 5 02 per cento.

Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione del detto prezzo, non inferiori al ventesimo, ed accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade alle ore 12 meridiane del 5 dicembre p. v.

Verona, li 20 novembre 1879.

5400 *Il Segretario incaricato*: MINOZZI.

Citazione per pubblici proclami.

Pei signori Nicola Pappi e Luigi Petriccione, stralciari della disciolta Società di Assicurazioni Marittime *La Nuova Fenice*, si sono citati per pubblici proclami i signori: Ditta Auverny e C°, A. Amato, A. Auletta, A. Amodio, Gaetano d'Amato, L. e C. Avitabile, A. Alfano, G. Antola, Emmanuele d'Abbundo, V. e C. Anaclerio, Ditta Anselmi e Marassi, Alessandro Accetta, S. Accetta, G. Ainis. E. Avallone, F. Eredi, A. Aliota, S. Ascione, S. Aloi, V. Arta, E. Albano, F. Annicelli, T. Antuori, Erasmo Accetta, P. Antonacci, Avallone e Megrò, C. Ascione, Emmanuele Aleala, F. Buonanno, Berner e Zevola, Luca Buonocore, G. Bracciano, F. Boubé, G. G. Bava, L. Beazzi, G. Bruno, G. Bisbicchi, G. Bruno, Palomba Biondi, Carlo Boscolo, A. de Boris, Burattini, L. e C. Balzamo, Federico Bernabò, E. Bianchetti, Luigi Betocchi, C. Boursier, De fratelli Battaggi Penale di Bagno, A. Bitonto, D. Bahaus, B. Bilavale, C. e T. Borel. V. Bellone, R. Balzamo, L. Binomato, Melchiorre Bernique, Boickslow e Postiglione, Giuseppe Bargetti, Carmine Cerino, Tommaso Catanzaro, Ferdinando du Chaliot, B. F. Carilato, Nicola Cafiero, F. P. Camera, A. Calise, Eugenio Callifuoco, Marino Cairolo, F. di Crescenzo, F. Castellano, Salvatore Cobuzio, S. Castiello, A. Cucurello, fratelli Cacace, G. P. Ciallis, C. L. di Cicco fu L., S. Slarace, Cassa Marittima, F. Casaregola, Pasquale Caputo, G. Clauson, A. Cacace di Giuseppe, Francesco Catanzaro, Giacinto di Campo, Mariano Castellano, V. Cacciottolo, G. Capocchiani, fratelli Cardillo, fratelli Cappedona A. Camera, fratelli Calabrò, V. Cuomo, B. C. Cursi, Cristofaro Cacace, G. Catzimbas, Cesare Clarès, G. C. Curlino, Salvatore Curelli, F. G. de Chiara e C°, Felice Candelari, Francesco Saverio Castellano, Giuseppe Criscuolo, G. Costa, E. Castellano, M. Cotroneo, L. Colavolpe, Achille Cimmino, Savino Cuccurese, E. G. Cesariello, B. Ciccarelli, L. Castellano, vedova du Chaliot, B. Cimini, fratelli Cuvelà, G. Cafiero, P. Catonini, C. Croce, Corradini Mathieu, Raffaele Castellano, Vincenzo Cacace, Nicola Conte, L. Dolman, G. Dentale, V. Dentale, fratelli Dellino. Francesco Dunan, M. Esposito, G. Esposito, eredi di Fortunato Castellano, eredi di Benedetto d'Ottone, eredi di S. Catanzano, Daniele Esposito, E. Emmanuele, Domenico Esposito, eredi Pacetti, I. e V. Florio, L. Ferrigni, Feraud e figli, fratelli Falanga, G. de Fabbritiis, F. S. Ferraro, P. Fiorentino, Ferrovie Calabre, G. Ferro Fiorilli, Giulio Frisari, fratelli Fumagalli, A. di Fonzo, G. Figolo, Michele Fiorentino, F. Farinelli, C. Foà, A. Fiorillo, Perseveranza Ferriera, Raffaele Falanga, D. G. Gudi, A. Gaglione, G. Graziano, L. Grasso, vedova Mennella, Giovanni del Giorno, M. Guida, F. Gambardella, A. C. Gambardella, F. Giffone, G. Culaita, Salvatore Grassi, Domenico Granata, S. Gambardella, Z. Giffone, G. Culaita, Salvatore Grassi, Domenico Granata, S. Gambardella, A. Guida, V. Gentile, N. Giacolone, fratelli Gallinaro, Francesco di Giovanni, fratelli Gaglione, Carlo Caravini, A. Gargano, Della Gatta, V. Giardullo, V. Gruppillo, B. Guarino, Granièr frères, S. G. Giglio, fratelli Isotta, Domenico di Pasquale Imperato, S. Ingenito, Caterina Ingerillo, A. Imperato, Jupply Mathieu e C., Raffaele Jesu, S. di Jacone, G. G. Jacona, fratelli Jacona, Pasquale Jocle, R. di Jacone, Domenico Jovino, Carlo Jorio, E. Kernot, P. Lampredinis, Angelo Leboffe, P. Longobarda, Francesco de Luca, I. Luparelli, Tito Lauro, Lubrano di Scampamorte, Francesco Leboffe, Episcope Loverer, V. Luzzi, N. di Luggo, L. Longobardo, G. Leffredo, Andrea Luise, F. Lazzaroni, fratelli Leboffe, Vincenzo Landi, Pietro Livari, Salvatore Mazza, C. Malfitano, A. Mazzola, F. S. Mauro, A. Mantone, de Martino e nipoti, Francesco Mecesti, V. Macry, A. Miele, S. Magliocco, Mutua di Procida, P. Malinconico, A. Manzi, fratelli Mariano, C. Maralla, V. Molino, Michele Mazzella, Agrimio Maresca, Filippo Matarazzo, F. de Martino, Andrea Mignano, G. Migliaressi, Catello Manzi, fratelli Matarazzo, Modestino de Martino, G. Modea, G. Macry, V. Masillo, fratello Masiello, L. Muro, V. Maddalena, A. Miglia, G. Moglia, Nicola Maresca, V. di Marco, Catello Manzi, G. B. Morichi, L fu C. Marcello, Pasquale Morelli, F. S. Mondella, Gustavo di Martino, S. Munzone, R. di Maria, N. Maresca fu L., A. Martorelli, fratelli Manzi, B. Mastrangelo, G. Miele, G. Marciano, Maing Robin e C. Francesco di Martino, M. Mignano, F. Marcuscelli, Antonio Mayese, G. Malerba, Saverio Magera, G. Masmici, Vincenzo Nocella, Francesco del Negro, G. di Natale, L. Novelli, G. Nisi, G. Notari, Vito Nunziata, P. Orsini, Olivari, Salvatore Oddo, Ditta Petriccione e figli, Ditta F. G. Pavoncelli, F. G. Peppe, D. Pollio, P. Panagia, F. S. Paone, L. Landolfi, F. Petrelluzzi, G. e L. Palma, M. S. Pagliara, O. Pappalardo, P. Pappalardo, R. S. Perletti, Leonardo di Paola, M. A. Panà, Speridione di Paola, Palazzo Benvenuto, G. Paolillo, fratelli Pellegrino, M. Pacelli, A. Panta, A. Prota, G. Pallotta, Gaetano Prota, L. Pulito, E. Pisani, Carrara Padovani, R. Piria, Alfeo Patani, fratelli Patella, N. Pacetti, M. Pizzorno, B. Proto, D. Pisani, Proto, Michele Palotta, S. fu M. Polimene, Alfonso Previtera, Alfonso Previtera, Antonio Pardini, fratelli Questa, Domenico Questa, L. Russo, Nicola Rondinella, G. Ricatti, A. Romano, Russo e Cacace, Pietro Randone, A. Ruotoli, A. Rondino, R. Rizzo, A. Rottini, Reali carabinieri, Antonio Rassano, Ratto e Quirola, Robicny e Giovannetti, Angelo Romano, Gabriele Ricci, G. Ruocco, F. Rotondo, S. Rondinone, Giacomo Stattropulo, Società *Italia*, Società *Progresso*, Società *Arcangelo*, Società *L'Unione*, Michele Scotto di Covello, A. G. Spadone, N. e F. Sorvillo, Procopio delli Santi, Società *Etna*, Società Costruzioni metalliche, Salvatore de Simone, P. Scala, Società Nazionale, S. M. Savino, M. Siniscalco, Spiridione Sarcinelli, F. e C. Sparacio, Segré, L. Santovito, Società Lody Renano Wesfalo, G. delli Santi, L. Scarpati, Società Metese, Stefano Scarpati, R. Scotto, B. Savarese, G. Salemme, M. Scotto Lavino, G. B. Schiaffino, F. Scotto Pagliara, F. Starace, B. Savastano, Vincenzo Salvato, Società *L'Alleanza*, fratelli Salvati fu Nunziante, N. Scotto di Santolo, Società Partenopea, V. Saladino, C. Sardarelli, P. Scanduzza, Società Impresa Viveri, fratelli Sanes, Luigi Tancredi, V. Trezza, Venerando Tabuso, Herman Trupy, L. M. Talamo, Placido Talsi, Domenico Tortorici, A. Torelli, L. Trapani, G. B. Treglia, Taralli, Alfio Tabuso, Giuseppe Tartarone, Donato Umani, S. Vitiello, Davide Wonviller, P. Vacatello, V. Volpicelli, Volpicelli e Gambardella, G. Ventura, D. Vacatello, Wonviller Anselmayer, L. Di Vasto, V. Verniero, Vegmann e Bodmer, A. E. Zacchino, A. Granata, B. Zermann, a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Napoli il giorno di lunedì 22 dicembre del corrente anno, ad oggetto di sentir ordinare al Gran Libro consolidato di Napoli lo svincolo della cauzione di annue lire milleottocento, stata data dalla suddetta Società *Nuova Fenice* a favore del Governo e degli assicurati.

5420 L'ufficiale COSTANTINO LAMBIA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.